

La Planizza che è l'antico Inaco, scorre a levante della città, e va a gettarsi in mare all'occidente di un'eminenza, sulla quale era fabbricata Tirinto. L'acque di quel fiume sono più limpide che quelle dell'Alfeo, ed è quasi asciutto in tempo d'estate, sebbene riceva una grande quantità di sorgenti, e passi a lungo per cupi boschi, e sotto alberi che lo proteggono colla densa loro ombra.

La popolazione d'Argo oltrepassa i dieci mila abitanti, sei ottavi de' quali sono Greci. La maggior parte degli Argivi sono arabadgi, o carrettieri e mercatanti di cavalli: quella città è ancora, come diceva Pindaro, *nutrice di destrieri*, non però di que' rapidi destrieri che riportavano il premio ne' giuochi della Grecia. I Turchi abitanti d'Argo sono agiati, e vi sono delle buone case, ciocchè fa che i ciarlatani che vengono d'I-